

Lo Spumante

Quello che sta per finire è stato un anno di grande espansione per lo spumante italiano che, grazie sia al mercato interno che a quello internazionale, ha raggiunto il traguardo dei trecento milioni di bottiglie vendute. Il merito va soprattutto all'Asti e al prosecco di Valdobbiadene



FIAT, CHIUSA L'OPERAZIONE FIDIS: NASCE FAFS

Fiat Auto e Credit Agricole hanno completato l'operazione annunciata a luglio per la costituzione di una joint-venture paritetica, denominata Fiat Auto Financial Services (Fafs), che svolgerà le principali attività di finanziamento di Fiat Auto in Europa. Ieri Synthesis Finanziaria ha ceduto a Fiat, per un corrispettivo di 479 milioni il 51% di Fidis Retail Italia, che ha cambiato la sua ragione sociale in Fafs.

«IRREGOLARE» LO SCIOPERO DEI DIPENDENTI ALITALIA

La Commissione di garanzia per gli scioperi ha segnalato ieri alle organizzazioni sindacali che hanno proclamato l'astensione dal lavoro, l'irregolarità dello sciopero di tutto il personale delle società del gruppo Alitalia a decorrere dalla mezzanotte del 19 gennaio 2007 e senza garanzia dei servizi minimi garantiti dalla legge. La Commissione ha convocato i sindacati per il prossimo 4 gennaio.

Supereuro, storico sorpasso sul dollaro

Il valore delle banconote della moneta unica ha superato quello del biglietto verde

di Laura Matteucci / Milano

RECORD Al suo quinto compleanno, che cadrà il primo gennaio, supereuro continua a tagliare traguardi, mentre nel club della moneta unica sta per entrare un altro paese, la Slovenia. Corre il suo valore: ha superato gli 1,32 dollari, e segna un nuovo record

contro lo yen a 156,61. Di più, adesso è al «sorpasso» storico: per la prima volta il valore delle banconote in circolazione denominata nella moneta unica ha superato quello dei biglietti in dollari. Un grande successo, e non solo dal punto di vista economico. Anche considerando il fatto che il sopravanzamento è avvenuto a soli cinque anni dalla sua entrata in circolazione e che la Banca Centrale europea, almeno formalmente, non promuove l'impiego extracomunitario della sua divisa.

Come scrive il quotidiano inglese Financial Times: «Alla fine di ottobre il valore delle banconote in dollari si attestava sui 759 miliardi di dollari, poco più rispetto a quello dell'euro, ma da allora la moneta europea è fortemente cresciuta nei confronti del biglietto verde, superando i 610 miliardi di dollari, con possibilità di arrivare fino agli 800 miliardi di dollari». In cinque anni il totale delle banconote in euro in circolazione è quasi triplicato, da 221 miliardi nel gennaio 2002 a 595 miliardi nell'ottobre 2006. L'aumento delle monete circolanti è più moderato: da 13 miliardi a 17,6 miliardi, come conferma la nota della commissione Ue resa nota ieri. Dal 10 al 20% del totale delle banconote in circolazione sono utilizzate fuori dall'eurozona.

Il dollaro continua a dominare le riserve ufficiali di valuta estera, con una quota di poco inferiore al 70%, anche se la divisa unica conquista progressivamente spazio. Le banche centrali di molti paesi

emergenti hanno riallocato le proprie riserve facendo salire la quota dell'euro nelle loro riserve dal 20% a quasi il 30%. La Russia, e diversi paesi dell'Opec, complice la svalutazione del dollaro (e un'avversità politica al biglietto verde) stanno portando avanti una linea tesa a tendere la mano all'euro. Bruxelles riconosce la persistenza «di una percezione distorta» che associa l'introduzione dell'euro all'aumento dei prezzi, nonostante l'inflazione sia rimasta leggermente al di sopra del 2%.

È Joaquim Almunia, commissario Ue agli Affari economici, a fare il punto della situazione, invitando i governi a difendere l'euro dai suoi detrattori: «Ha portato molti vantaggi - dice - come il livello dell'inflazione e tassi di interesse che per molti paesi non sono mai stati così bassi per così tanto tempo». Grazie ad una moneta unica «forte e stabile», insomma, gli stati di eurolandia «sono rimasti al riparo dalle crisi provocate in precedenza dal fluttuare dei tassi di cambio e dalle speculazioni nell'ambito del mercato monetario». Senza contare che «ha reso più convenienti le importazioni, a cominciare da quella del petrolio». Tutti motivi per cui l'euro non può essere utilizzato come un capro espiatorio - dice ancora Almunia - per le difficoltà dell'economia europea. Di certo, se l'appeal dell'euro è controverso in Europa, fuori Europa continua a crescere.

Almunia: ha portato molti vantaggi non è responsabile delle difficoltà dell'economia Ue



Il commissario Ue agli Affari monetari Joaquim Almunia. Foto Ansa

Intesa-SanPaolo, il 2 gennaio debutto in Borsa

Firmato a Torino l'atto di fusione tra i due istituti. «Un'opportunità per tutto il Nord Ovest»

/ Milano

La superbanca nata dalla fusione tra Intesa e Sanpaolo Imi, farà il suo debutto a Piazza Affari, il prossimo 2 gennaio, giorno in cui verranno revocate dalla quotazione le azioni ordinarie dell'istituto di credito torinese e verranno mutate la descrizione, la denominazione e la sigla di negoziazione, di quelle di Ca de Sass. A specificarlo, ieri in una nota, è stata Borsa Italiana, nel giorno in cui a Torino è stato firmato ufficialmente l'atto di fusione tra i due istituti di credito.

Il rapporto di concambio prevede 3,115 nuove azioni ordinarie Intesa Sanpaolo da 0,52 euro nominali per ogni azione ordinaria Sanpaolo Imi da 2,88 euro nominali ciascuna. Le azioni ordinarie e di risparmio di Banca Intesa assumeranno, rispettivamente, la denomina-



Il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli. Foto Ansa



Il presidente di Sanpaolo Imi Enrico Salza. Foto Ansa

zione di Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Rsp. Come si diceva, ieri nella sede centrale del San Paolo, in Piazza San Carlo a Torino, i due presidenti, Enrico Salza per il Sanpaolo e Giovanni Bazoli per Banca Intesa, hanno apposto la firma all'atto di fusione per incorporazione dell'istituto di credito torinese in quello milanese. Oggi l'atto sarà deposita-

to al registro delle imprese della Camera di Commercio di Torino che sarà la sede legale del nuovo gruppo. Il 2 gennaio, contemporaneamente al debutto in Borsa, dovrebbero già insediarsi il consiglio di sorveglianza e quello di gestione. La prima riunione si terrà a Milano, esclusivamente «per motivi organizzativi». «I nomi li vedremo martedì»: con

CONSUMI

Alle sigarette (più 54,2%) il record degli aumenti

A quasi cinque anni dall'entrata in circolazione dell'euro le sigarette italiane (+54,2%), i prodotti di oreficeria (+52,6%) e i trasporti aerei (+45,5%) sono le voci che hanno subito i maggiori rincari. Per contro, invece, quelli che hanno subito cali consistenti di prezzo sono gli apparecchi telefonici (-50,9%), quelli informatici (-46,6%) e quelli fotografici (-14,9%). L'analisi, effettuata dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre ha preso come riferimento i prodotti e servizi di largo consumo che hanno avuto le maggiori variazioni di prezzo. Dal 1° gennaio 2002 (data di entrata in circolazione dell'euro come moneta corrente) all'ultimo rilevamento disponibile (novembre 2006) le sigarette italiane in assoluto hanno subito l'aumento di prezzo più consistente (+ 54,2%), subito dopo i prodotti di oreficeria (+ 52,6%) a seguire il prezzo dei trasporti aerei (+ 45,5%) poi i servizi di alloggio (+ 35,9%). Il tutto a fronte di un aumento medio dell'inflazione del + 11,9%, delle retribuzioni lorde dell'8,1% e del Pil del 17,6%. Meglio, invece, è andata per altri prodotti e servizi, che dopo l'arrivo dell'euro sono scesi di prezzo. Tra questi i cellulari (-50,9%), i computer (-46,6%), le apparecchiature fotografiche e cinematografiche (-14,9%) ed i medicinali (-13,8%).

questa battuta il presidente del Consiglio di sorveglianza del nuovo gruppo Intesa-Sanpaolo, Giovanni Bazoli, ha voluto con questa battuta mantenere il riserbo sulla composizione del Consiglio di gestione della nuova superbanca che sarà nominato il 2 gennaio a Milano. «Il consiglio di gestione - si è limitato a dire - potrebbe già riunirsi, subito dopo la nomina». Insieme al presidente del Sanpaolo Enrico Salza, che sarà il presidente del Consiglio di gestione, Bazoli ha incontrato stamani a Torino, nel Palazzo della Regione Piemonte, la presidente della giunta Mercedes Bresso. «Facendo il bilancio del 2006 - ha ancora commentato Bazoli - sia in Italia che all'estero si valuta questa fusione tra i fatti più positivi per il nostro Paese». A proposito delle perplessità

emerse soprattutto a Torino, ha aggiunto: «Sono fuori luogo. Al contrario questa è un'operazione che darà dei benefici molto più di qualsiasi altra che il Sanpaolo avrebbe potuto fare arroccandosi su Torino. Questa fusione è un modo di rilancio per l'intero Nord Ovest».

REGIONE CAMPANIA SETTORE RICERCA SCIENTIFICA CONTROLLO GESTIONE E AVANZAMENTO PROGETTI
Sul BURE del 27/12/06 e sul sito www.regione.campania.it è stato pubblicato il bando di gara relativo all'«Affidamento dei servizi relativi alla gestione delle procedure connesse all'istruttoria delle domande e all'erogazione delle agevolazioni in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo a valere sulle risorse del POR Campania Misura 3.17».
Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 12/02/2007 alla Regione Campania, AGC Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica, Settore Ricerca Scientifica Controllo Gestione e Avanzamento Progetti - Via Don Bosco 9/E 80141 Napoli.
Per informazioni - tel. 081/ 7968454 - fax 081/7968460

Il Dirigente del Settore Dr. Luigi Gragnaniello

COMUNE DI POLISTENA (RC)
Via G. Lombardi 89024 Tel. 0968 339621 Fax 941848
appalti.contratti@comune.polistena.rc.it
AVVISO D'ASTA CON PROCEDURA APERTA
Si rende noto che questo Ente deve procedere all'acquisto di nr. 2 autocarri nuovi, monopropulsore a caricamento laterale da destinarsi alla raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani differenziati. IMPORTO COMPLESSIVO POSTO A B.A. E 280.000,00 oltre IVA al 20%. LE OFFERTE DOVRANNO PERVENIRE ENTRO LE ORE 13 DEL 21.02.07 cioè la Ripartizione Servizi Tecnici, Ufficio appalti e contratti - Via G. ppe Lombardi 89024 POLISTENA (RC), CRITERI E PROCEDURA PREVISTI PER L'AGGIUDICAZIONE: L'asta sarà tenuta con procedura aperta ai sensi degli artt. 28, 83 e 84 del DLgs 163/06 codice degli appalti e, con il metodo delle offerte sigillate. Il presente bando integrale, il capitolato d'oneri ed il disciplinare di gara sono disponibili sul sito del Comune: www.comune.polistena.rc.it. Tutte le operazioni di gara si svolgeranno nella sala della Giunta Municipale sita al 1° piano della Sede Municipale.
Il Responsabile del Procedimento Geom. Raffaele Parlo
Il Capo Ripartizione: Arch. Natalino Gioffre
www.bandiinea.it

BANKITALIA Le sue stilette contro l'immobilismo hanno già portato al «matrimonio» tra le banche presiedute da Bazoli e Salza

Il primo anno di Draghi, governatore «anglosassone»

di Bianca Di Giovanni

È entrato nell'immaginario collettivo prendendo un aereo di linea Roma-Cagliari senza scorta e senza «codazzi». Era la sua prima uscita pubblica dopo la nomina al vertice della Banca d'Italia nelle ore «bollenti» del Natale del 2005. Così Mario Draghi è diventato il governatore «anglosassone», quasi «geneticamente» diverso dal suo predecessore Antonio Fazio uscito di scena sull'onda delle inchieste giudiziarie sulle scalate dei «furbetti». Laicità, sobrietà, stringatezza il suo nuovo stile. L'unica differenza con gli omologhi d'oltre manica, niente understatement: le sue indi-

cazioni sono roisunonate chiare e forti. Senza giri di parole. Oggi, a un anno dalla sua nomina, si può dire che quelle stilette contro l'immobilismo di alcuni manager lanciati dal podio sulle varie platee di banchieri (prima al Forex, poi all'assemblea annuale di Bankitalia, quindi alla giornata del risparmio) hanno già ottenuto un risultato: il «matrimonio» San Paolo-Banca Intesa. Con Fazio i big erano «congelati»: stavano alla finestra a guardare non si sa bene cosa. Secondo l'ex governatore a muoversi dovevano essere gli istituti di dimensioni medie. Gli altri potevano attendere. Nel frattempo in Europa si formavano giganti che fa-



Mario Draghi. Foto Ansa

cevano acquisti anche nella penisola: Santander, Bilbao, Agricole, Abn Amro. Tutti presenti sul suolo italiano, senza nessun concorrente tricolore nel loro Paese. Solo l'Unicredit aveva mosso le sue pedine sullo scacchiere mitteleuropeo, gli altri erano tutti satelliti alla corte del «re sole» Fazio. Con Draghi la musica è cambiata grazie anche alla prima «carta» calata sul tavolo da gioco senza preavviso: le banche potevano lanciare offerte di acquisto su loro concorrenti senza preannunciare le proprie intenzioni in Via Nazionale. Briglie sciolte ai player del mercato dopo anni di supervisione. Ma Draghi non si ferma qui: con la

sua gestione cambiano anche le regole interne di Palazzo Koch. Nuovo codice etico, niente regali costosi, norme stringenti sui conflitti di interesse e sugli incarichi esterni. Grazie alla riforma del risparmio arriva anche il nuovo Statuto, che rivoluziona gli incarichi al vertice. Il numero dei componenti del direttorio di Bankitalia sale da tre a cinque. Si dimettono Vincenzo Desario e recentemente anche Pierluigi Ciocca e arriva alla pianica di comando Fabrizio Saccomanni, neo direttore generale, affiancato dai due vice Ignazio Visco e Giovanni Carosio. L'unico rappresentante dell'era Fazio a rimanere in corsa è Antonio Finocchiaro. La «nomenklatura» non è uno scherzo: la nuova legge introduce infatti il principio della collegialità: il governatore non decide più da solo sulle operazioni in corso. Inoltre la Banca dovrà riferire semestralmente al Parlamento sulla sua attività di vigilanza.

Insomma, dodici mesi vissuti all'insegna della novità per il «Ciampi boy» sbarcato in Via Nazionale dopo aver calcato i piani alti del tesoro (fu direttore generale) e quelli della Goldman Sachs. E i prossimi 12 mesi? Forse le sfide più difficili sono ancora da affrontare: ci sono ancora due banche «single» assai difficili da «maritare» (Capitalia e Montepaschi). E Draghi lo sa bene.